

DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE  
Servizio Ordinamento e Contenzioso

N. 333.A/9807.F.1.2

Roma, 20.01.2003

OGGETTO: Applicazione art. 7, comma 1, A.N.Q.: fruizione del cd. "giorno libero".

AI SIGG. DIRIGENTI DELLE DIREZIONI INTERREGIONALI  
DELLA POLIZIA DI STATO LORO SEDI

AI SIGG. QUESTORI DELLA REPUBBLICA LORO SEDI

AL SIG. DIRIGENTE DELL'UFFICIO PRESIDENZIALE  
DELLA POLIZIA DI STATO PRESSO LA SOVRAINTENDENZA  
CENTRALE DEI SERVIZI DI SICUREZZA DELLA  
PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA R O M A

AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPETTORATO DI PUBBLICA  
SICUREZZA PRESSO IL VATICANO R O M A

AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPETTORATO DI PUBBLICA  
SICUREZZA PRESSO IL SENATO DELLA REPUBBLICA R O M A

AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPETTORATO DI PUBBLICA  
SICUREZZA PRESSO LA CAMERA DEI DEPUTATI R O M A

AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPETTORATO DI PUBBLICA  
SICUREZZA PRESSO LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI  
MINISTRI - PALAZZO CHIGI R O M A

AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPETTORATO DI PUBBLICA  
SICUREZZA "PALAZZO VIMINALE" S E D E

|  |                  |
|--|------------------|
| AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPETTORATO DI PUBBLICA SICUREZZA<br>PRESSO IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI | <u>R O M A</u>   |
| AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPETTORATO DI PUBBLICA SICUREZZA<br>PRESSO IL MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI                  | <u>R O M A</u>   |
| AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPETTORATO DI PUBBLICA SICUREZZA<br>PRESSO IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI | <u>R O M A</u>   |
| AL SIG. DIRIGENTE DELL'UFFICIO SPECIALE DI PUBBLICA<br>SICUREZZA PRESSO LA REGIONE SICILIANA                         | <u>PALERMO</u>   |
| AI SIGG. DIRIGENTI DEI COMPARTIMENTI DI POLIZIA STRADALE   | <u>LORO SEDI</u> |
| AI SIGG. DIRIGENTI DELLE ZONE DI POLIZIA DI FRONTIERA  | <u>LORO SEDI</u> |
| AI SIGG. DIRIGENTI DEI COMPARTIMENTI DI POLIZIA<br>FERROVIARIA   | <u>LORO SEDI</u> |
| AI SIGG. DIRIGENTI DEI COMPARTIMENTI DI POLIZIA POSTALE E<br>DELLE TELECOMUNICAZIONI                                 | <u>LORO SEDI</u> |
| AL SIG. DIRIGENTE DEL REPARTO AUTONOMO DELLA POLIZIA<br>DI STATO PRESSO IL MINISTERO DELL'INTERNO                    | <u>S E D E</u>   |
| AI SIGG. DIRIGENTI DEI REPARTI MOBILI DELLA POLIZIA DI<br>STATO  | <u>LORO SEDI</u> |
| AI SIGG. DIRIGENTI DEI GABINETTI INTERREGIONALI<br>DI POLIZIA SCIENTIFICA  | <u>LORO SEDI</u> |
| AL SIG. DIRIGENTE DEL REPARTO A CAVALLO DELLA<br>POLIZIA DI STATO  | <u>R O M A</u>   |

AI SIGG. DIRIGENTI DEI REPARTI VOLO DELLA POLIZIA DI STATO LORO SEDI

AL SIG. DIRETTORE DEL CENTRO NAUTICO E SOMMOZZATORI DELLA POLIZIA DI STATO LA SPEZIA

AL SIG. DIRETTORE DEL CENTRO ELETTRONICO NAZIONALE DELLA POLIZIA DI STATO NAPOLI

AI SIGG. DIRIGENTI DEI REPARTI PREVENZIONE CRIMINE LORO SEDI

AI SIGG. DIRETTORI DEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE, DI PERFEZIONAMENTO E CENTRI DI ADDESTRAMENTO DELLA POLIZIA DI STATO LORO SEDI

AI SIGG. DIRIGENTI DELLE ZONE TELECOMUNICAZIONI LORO SEDI

AI SIGG. DIRETTORI DEGLI AUTOCENTRI DELLA POLIZIA DI STATO LORO SEDI

AL SIG. DIRETTORE DELLO STABILIMENTO E CENTRO RACCOLTA ARMI SENIGALLIA

AI SIGG. DIRETTORI DEI CENTRI DI RACCOLTA REGIONALI ED INTERREGIONALI V.E.C.A. LORO SEDI

Si fa seguito alla circolare pari numero, datata 9 luglio decorso, nella quale, relativamente alla fruizione del cd. "giorno libero", maturato ogni cinque settimane dal personale che espleta servizio continuativo, si è precisato che il dipendente mantiene il diritto a fruire del giorno di riposo, secondo la scadenza prestabilita, fissata nella tabella "A" allegata al menzionato A.N.Q., anche qualora non sia riuscito a completare per assenza legittima i 28 giorni di servizio.

Tenuto conto che alla luce di tale interpretazione sono emerse molteplici problematiche connesse all'attuazione della norma, al fine di un'omogenea ed esatta applicazione della stessa, si rendono necessarie ulteriori precisazioni.

I turni continuativi costituiscono una tipologia di servizio la cui articolazione dell'orario di lavoro è quella risultante dalle tabelle "A" e "B" allegate all'A.N.Q..

Con riferimento alla tabella "A" le tipologie di turni ivi indicate riportano una programmazione dell'orario di lavoro nell'ambito del quale il riposo settimanale e il giorno libero vanno considerati inseriti nella turnazione secondo una scadenza prefissata sicché, è da ritenere, i due istituti devono avere la stessa disciplina giuridica.

È coerente con tale assunto l'orientamento sopra espresso, in base al quale il dipendente turnista mantiene il diritto a fruire del giorno libero e la giornata di aggiornamento e addestramento professionale secondo la scadenza prefissata, anche nell'ipotesi in cui non abbia completato i turni di servizio per una qualsiasi assenza legittima.

Da ciò consegue che il dipendente turnista, nel riassumere servizio dopo un periodo di congedo ordinario, riprenderà il proprio turno e fruirà dei riposi, del giorno libero e del giorno di aggiornamento/addestramento professionale così come da articolazione stabilita dal menzionato prospetto. Allo stesso modo si terrà conto di tale articolazione ai fini della fruizione di un periodo di ferie, computando il congedo ordinario solo nei giorni in cui il dipendente, secondo la turnazione indicata dal citato prospetto, dovrebbe effettivamente prestare servizio (escludendo, quindi, i riposi settimanali ed il giorno libero).

Nel considerare, a titolo di esempio, il caso di un dipendente, impegnato in servizio secondo i turni di cui alla colonna A del prospetto A, che si avvalga di un periodo di congedo ordinario dal lunedì alla domenica della seconda settimana dello schema, il medesimo, comunque, fruirà il giorno libero secondo la previsione indicata dalla tabella, nel lunedì della quarta settimana.

Analogo criterio dovrà essere adottato nell'ipotesi di godimento di un periodo di congedo straordinario, al termine del quale il dipendente riassumerà servizio secondo la propria turnazione usufruendo del riposo settimanale, del giorno libero e dell'addestramento/aggiornamento professionale secondo l'articolazione dei turni risultante dal prospetto A.

Tuttavia, in base al cennato presupposto dell'analogia degli istituti in questione, è evidente che, qualora il dipendente si assenti dal servizio per congedo straordinario o aspettativa per malattia nella giornata prestabilita per la fruizione del giorno libero, quest'ultimo, analogamente a quanto costantemente affermato in materia di riposo settimanale, resta assorbito dall'istituto che giustifica l'assenza e, pertanto, non sorge alcun diritto al recupero.

Considerando ancora l'esempio di cui sopra, il dipendente impegnato in servizio secondo i turni di cui alla colonna A del prospetto A, che si assenti per motivi di salute dal lunedì al venerdì della terza settimana, riprenderà servizio il sabato con turno 7,00/13,00 mantenendo il diritto a fruire il giorno libero nel lunedì immediatamente successivo.

Laddove, invece, l'assenza dal servizio per congedo straordinario o aspettativa per malattia avvenga dal lunedì della seconda settimana alla domenica della quinta, il dipendente riprenderà servizio iniziando un nuovo ciclo di cinque settimane che, secondo lo schema della colonna A prospetto A, coinciderà con il turno 1,00/7,00 del lunedì della prima settimana. Ciò posto, fruirà il martedì successivo la giornata destinata all'addestramento/aggiornamento professionale; non avrà, invece, diritto a recuperare il giorno libero del precedente ciclo delle cinque settimane, rimasto assorbito dall'istituto che giustifica l'assenza, e quindi attenderà il lunedì della quarta settimana per fruire del giorno libero maturato nel nuovo ciclo.

Appare opportuno precisare che nell'ipotesi in cui l'ufficio faccia ricorso al cambio di turno, il personale che non fruisca del giorno libero a causa della variazione del turno di servizio rispetto a quello risultante dalla pianificazione, mantiene il diritto a recuperarlo.

Pertanto, il dipendente impegnato nella turnazione di cui alla colonna A che, a richiesta o d'ufficio, nella terza settimana cambi il turno 19,00/01,00 previsto per la giornata del giovedì, mantiene il diritto a fruire il giorno libero previsto per il lunedì successivo, considerato che matura comunque i 28 giorni di servizio stabiliti dalla norma.

Tale principio trova applicazione anche nei confronti del personale delle Specialità della Polizia di Stato impegnato in servizi continuativi esterni secondo le modalità indicate nell'art. 7, comma 7, dell'Accordo Nazionale Quadro.

Si ritengono opportune, in conclusione, alcune osservazioni in relazione all'applicabilità della disposizione in esame anche al personale che, essendo normalmente addetto ad incarichi burocratici e quindi impiegato in servizi non continuativi, per esigenze di servizio sia chiamato

per una o più settimane a collaborare in attività per le quali è prevista la turnazione dei servizi continuativi.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte, risulta evidente che il beneficio può essere attribuito anche a quest'ultimo personale quando l'impiego nei servizi continuativi si protragga per il ciclo completo delle cinque settimane secondo la previsione del menzionato prospetto "A", ovvero, laddove l'impiego nei servizi continuativi sia meramente saltuario, si raggiunga comunque la somma dei 28 giorni di servizio svolto in tale tipo di turnazione.

Tale nuova interpretazione della normativa in esame troverà applicazione con la stessa decorrenza contrattuale di cui all'ultimo Accordo Nazionale Quadro.

Il Capo della Polizia  
Direttore Generale della Pubblica Sicurezza  
De Gennaro